***Historiae #0***

Qui, in questo imbuto del mondo viviamo, ci agitiamo, a volte moriamo, spesso si direbbe.

Qui ci siamo incrociati, salutati, andati in malora, ma qui siamo andati anche in Gloria: andiamo.

Amici corpi, fantasmi, il resto siamo stati Qui, in questi spazi ancestrali, siderali: agitiamo le mani, salutiamo tutti - al mondo - come quando si parte su una nave, o in una zattera siamo.

Qui cantiamo mottetti sacri e profani, celestiali e a volte volgari, e brindiamo sorridenti e senza denti.

E così che desideriamo annaspare la *malia*, la smania di capire che mondo siamo, siamo stati e saremo, sarai Tu che ci vedrai da lontano, con la mano svuotata di muscoli e pelle, salutati.

Qui, una sera dell’anno, ci siamo baciati, sposati, amati, traditi: intorno era *Historiae*: flusso ininterrotto di una festa serale, a parole, a immagini, al disegno votati, colorati, strappati, deformati, mostri mostrati.

Qui, se stiamo silenziosi, possiamo ascoltare, poetare con la polvere e il sole.

***Historiae*** *è stato come un lampo, venuto in un momento di festa con amici, vecchi e nuovi, dopo racconti di vita trascorsa, antica, e auspicata, nuova. Nella serata abbiamo raccolto momenti che, ci stupivamo, si sono resi indimenticabili, che raccontavano di azzardi, di voli e a volte epifanie che ci hanno fatto resistere come artisti, e tutto è accaduto senza pudore dei successi e delle cadute. Infine, ci siamo scoperti pieni, inzuppati di piccole storie che, però, durante quella serata, comprendevamo, formavano una storia, radicata in un luogo, in una isola cosmo. Historiae è così un cumulo di vite che vanno avanti grazie alla memoria, alle storie piccole e grandi, che si muovono ancora, si dilatano ornando tutto il tempo, passato e futuro. L’idea così m’è sbocciata in modo naturale, semplicemente ricordando alcuni versi di Macchina di Antonella Anedda:*

**MACCHINA**

Le dita sulla tastiera del computer schioccano  
– solo più leggermente –  
come un tempo la macchina per scrivere.  
Era bello quel nome: macchina, ancora meglio  
quando senza la c ritorna machina.  
Impalcatura per un dio o un assedio,  
ariete per abbattere le mura.  
Rimandava a un arto di ferro, un ordigno  
e un artiglio che ubbidiva al cervello.  
**Eppure non ha senso  
rimpiangere il passato,  
provare nostalgia per quello che  
crediamo di essere stati.**  
**Ogni sette anni si rinnovano le cellule:  
adesso siamo chi non eravamo.  
Anche vivendo – lo dimentichiamo –  
restiamo in carica per poco.**

Ho pensato così di donare il libro di Anedda agli amici artisti in modo da impostare un progetto complesso intitolato *Historiae* perché non c’è titolo migliore per raccontarci, e raccontarci poi dove tutto è cominciato, in una terra unica, metafora di mondo, del suo centro, senza più metafora però, perché con *Historiae* noi siamo Mondo, siamo *in* centro.

Gli artisti di questa prima edizione sono:

Giuseppe Armenia, Giovanni Blanco, Aldo Taranto, Ettore Pinelli, Sandra Rizza, Mela Salemi, Francesco Lauretta, Sebastiano Mortellaro, Filippo Leonardi, Francesco Rinzivillo, Piero Roccasalvo Rub, Concetta Modica & Carmine Andrè Catacchio, Daniele Cascone.

Ogni artista, in breve, è tenuto a pensare a un progetto per contribuire a mettere in moto *Historiae,* il libro di poesia di Antonella Anedda è, come dire, un appiglio suggestivo per cominciare, mi son detto. Inoltre, mi preme segnalare, *Historiae* è una mostra a cura di tutti gli artisti partecipanti: questo per segnalare una responsabilità e presa di coscienza precisa: come a formulare un punto e riappropriamento di storie di artisti che partecipano alla formazione, rifondazione di una *nuova* Historiae*.*

La mostra non è una collettiva, non vuole esserlo: è fondamento. Il luogo designato è l’ex macello di Ispica che si trova all’esordio della Cava di Ispica.

*Francesco Lauretta, 5 gennaio 2019*

***Historiae*** *#0*

a cura degli artisti invitati

Giuseppe Armenia, Giovanni Blanco, Aldo Taranto, Ettore Pinelli, Sandra Rizza, Mela Salemi, Francesco Lauretta, Sebastiano Mortellaro, Filippo Leonardi, Francesco Rinzivillo, Piero Roccasalvo Rub, Concetta Modica & Carmine Andrè Catacchio, Daniele Cascone.

Ex macello, Parco Forza, Ispica (RG)

Opening 14 Agosto 2019 ore 18:00

14 - 27 Agosto 2019

www.instagram.com/historiae\_